

UFFICIO DI SOVRINTENDENZA AI BENI ARCHITETTONICI



Basilica Papale di San Giovanni in Laterano
Basilica Papale di San Pietro in Vaticano
Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura
Basilica Papale di Santa Maria Maggiore

L'ufficio di Sovrintendenza ai Beni Architettonici, istituito con il regolamento promulgato dal Cardinale Governatore Giovanni Lajolo il 24 settembre 2008 e voluto con determinazione dal Direttore dei Musei Vaticani prof. Antonio Paolucci, si occupa delle attività di tutela, conservazione e valorizzazione dei Beni Architettonici all'interno dello Stato della Città del Vaticano, del patrimonio extraterritoriale, delle Ville Pontificie di Castel Gandolfo e delle Basiliche Papali.

La Sovrintendenza svolge una quotidiana, minuziosa attività di collaborazione con gli Enti dello Stato: Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica, Archivio Segreto e Biblioteca Apostolica Vaticana, Congregazione per la Dottrina della Fede, Fabbrica di San Pietro, gli uffici del Governatorato, Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana e Prefettura della Casa Pontificia.

Immagine di sfondo: Patrizio Di Sciullo e Giuseppe Greco da Pierluigi Isola, Civitas Vaticana. Nuova pianta della Città del Vaticano, 2007 (BAV-Stampe-Cartella Civitas Vaticana)

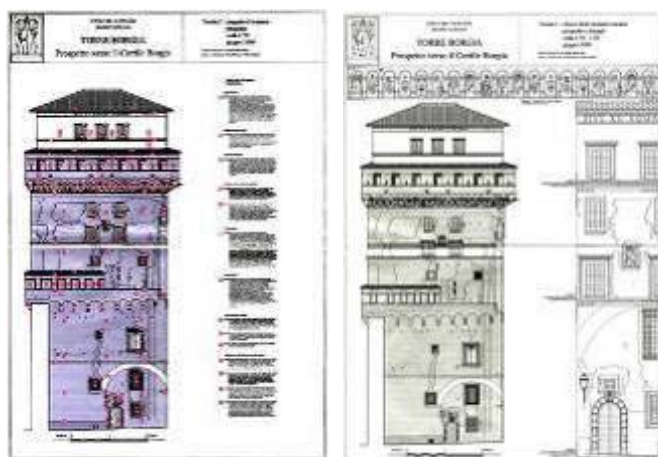
Conoscenza del Patrimonio Architettonico dello Stato della Città del Vaticano

Stato di salute, rilievo, conservazione, progetto di restauro, cantiere di restauro

La metodologia che si è seguita in questi anni di attività, vista l'eccezionalità del contesto in cui ci si trova ad operare – da considerarsi quasi nella sua interezza come patrimonio da tutelare e da salvaguardare –, è quella della *conservazione* intesa come protezione e cura di un Bene esistente ed in continua trasformazione dove la permanenza delle tecniche tradizionali di costruzione e delle stratificazioni storiche è uno dei capisaldi essenziali per garantirne la salvaguardia.

Questa Sovrintendenza si occupa di individuare lo stato di salute delle fabbriche e di delineare le linee di intervento fornendo tutta la documentazione storico-metodologica necessaria a formulare il progetto di intervento e ad avviare il cantiere.

1. TORRE BORGIA



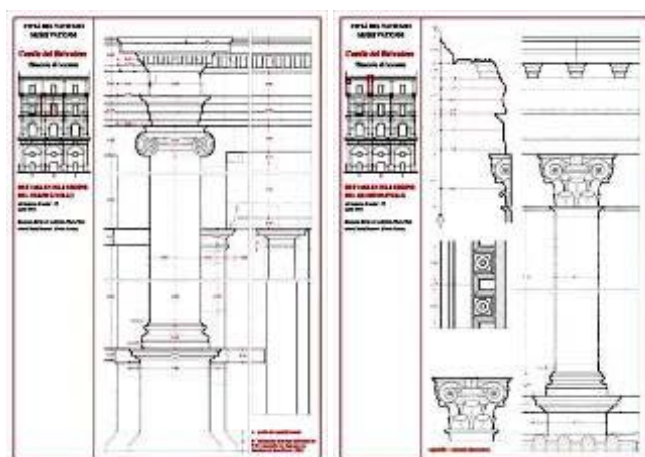
Rilievo architettonico della Torre Borgia



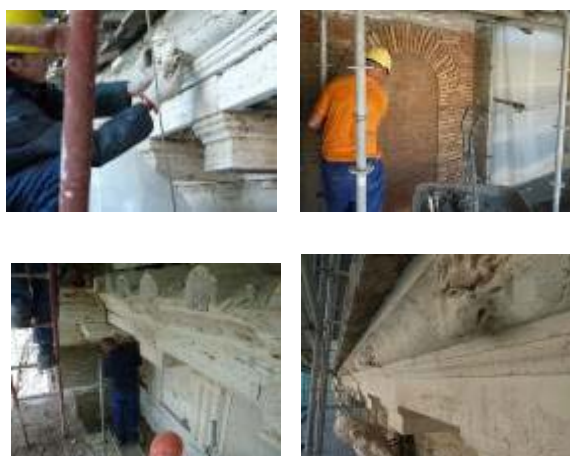
Saggio di pulitura e prelievo effettuato sulla cortina

Il cantiere

2. CORTILE DEL BELVEDERE

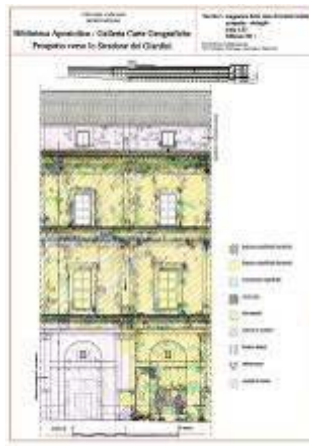
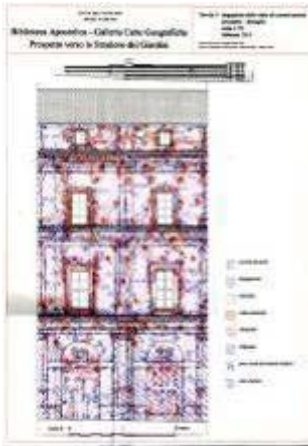


Rilievo architettonico del Braccio di levante.
Dettaglio dell'ordine architettonico



Il cantiere

3. STRADONE AI GIARDINI



Il cantiere



Mappatura del degrado del VII lotto.

PORTICO ANTICO DI SAN CALLISTO



L'interno del portico antico prima e dopo il restauro



Saggi stratigrafici



Ritrovamento di blocchi di travertino

A partire dal 2008 alcuni dei maggiori cantieri seguiti nello Stato della Città del Vaticano sono stati:

- Colonnato di piazza San Pietro
- Cortile Borgia (Fronti sud, est e ovest e Torre Borgia)
- Cortile del Belvedere (Palazzo di Niccolò V, Esedra e Braccio di levante)
- Stradone ai Giardini

Per quanto riguarda restauri di Beni appartenenti ad altre Amministrazioni alcuni dei lavori -come esempio- seguiti da questa Sovrintendenza sono il restauro Chiesa di San Tommaso da Villanova a Castel Gandolfo e del portico antico del Palazzo di San Callisto.

A tal proposito, per arrivare alla definizione di interventi di restauro congrui con le caratteristiche architettoniche dei manufatti, si sono affiancati regolarmente all'attività di cantiere lo studio e la ricerca storico-architettonica, il rilievo, la mappatura del degrado e l'analisi diagnostica. In questi anni nei cantieri avviati vi è stata l'introduzione di un approccio metodologico scientifico mentre si è collaborato ad alcuni interventi che hanno interessato la tutela degli ambienti del Polo

Museale, delle Basiliche Papali e dei Beni di altre Amministrazioni interne per i quali la committenza ha richiesto il parere tecnico e scientifico di quest'ufficio.

E' importante sottolineare da questo punto di vista l'importanza dell'apporto delle diverse competenze scientifiche e l'attività di prevenzione per la salute degli edifici storici che viene svolta in stretta collaborazione con i reparti, i laboratori dei Musei Vaticani e con tutti gli Enti all'interno dello Stato.

BATTISTERO LATERANENSE



Restituzione del rilievo del Battistero effettuato a mezzo di laser scanner in collaborazione con il PIAC e la Soprintendenza Svedese

Catalogazione del Patrimonio Architettonico dello Stato Vaticano

Un ruolo di primaria importanza riveste la Catalogazione del Patrimonio Architettonico dello Stato Vaticano in quanto strumento indispensabile per la tutela di un patrimonio monumentale immenso e prestigiosissimo come quello della Santa Sede. Dopo una prima fase di impostazione del lavoro, di studio storico e rilievo georeferenziato eseguito a mezzo di laser scanner su ambienti dei Palazzi Apostolici e del Polo Museale, è stato elaborato un modello tridimensionale successivamente interfacciato con un data base ed una piattaforma GIS. A questo si associa la redazione delle schede di catalogo, tuttora in corso, su modello dell'ICCD.



Rilievo laser scanner a nuvola di punti.



Modello tridimensionale georeferenziato

Progetto di un restauro

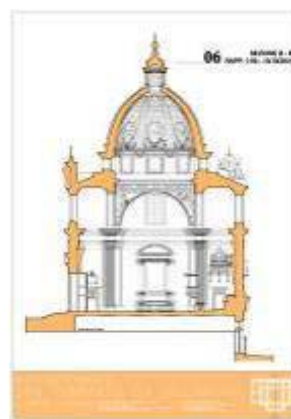
Per il futuro, l'obiettivo sarà di rafforzare in ogni fase un processo rispettoso della specificità dei Beni Architettonici sottoposti a tutela. In tal senso, rivestono particolare importanza alcuni aspetti: un piano di programmazione e di *prevenzione* degli interventi per garantire la salvaguardia dei monumenti; protocolli di collaborazione per instaurare, fin dalla fase progettuale, studi preliminari quali ricerche storiche, rilievi, mappature del degrado e verifiche strutturali; un coordinamento in fase di cantiere, aspetto importante anche nel caso di ritrovamenti e scoperte impreviste, che possono comportare modifiche dell'intervento in corso.

Nella Chiesa di San Tommaso da Villanova a Castel Gandolfo dal 2011, committente APSA, sono stati eseguiti studi storico-archivistici ed una campagna di rilievo; sotto la direzione della D.L. prof. Giuffrè, è stato intrapreso un corretto intervento di restauro.

CHIESA DI SAN TOMMASO DA VILLANOVA A CASTEL GANDOLFO



Il prospetto principale prima e dopo il restauro



Il rilievo architettonico effettuato con stazione totale



Il cantiere: il ritrovamento della "colla brodata" ed i restauratori durante i lavori di restauro all'interno della Chiesa

Studi, ricerche e conferenze

In merito all'approfondimento dei caratteri costruttivi degli edifici storici, l'Ufficio sta conducendo studi storici-archivistici su alcuni dei complessi monumentali; in particolare si cita il Battistero Lateranense in cui è in corso una collaborazione con il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana e la Soprintendenza Archeologica Svedese per il rilievo a mezzo laser scanner e la restituzione del complesso.

Sempre nell'ambito di iniziative mirate alla tutela e alla valorizzazione dei Beni Architettonici sono state organizzate due conferenze scientifiche su Il restauro del Patrimonio Architettonico. Cultura

e metodo. La prima dal titolo *Progetti e Cantieri di Restauro dei Monumenti 1968-2010. Considerazioni sulle cortine laterizie vaticane. Cortile del Pappagallo nella Città del Vaticano* (15 giugno 2010) con relatore il prof. Paolo Marconi e la seconda dal titolo *Vaticano: “incrostature di stuchi bianchi” o “superbe moli laterizie”?* *Ricerche per il restauro di superfici architettoniche* (7 giugno 2011) con relatrice la prof. Elisabetta Pallottino.

Il 17 aprile 2012 si terrà la III Conferenza dal titolo “*Di maniera antica-moderna assai buona*”. *Cantieri, apparati, strumenti e maestranze: l’officina della Fabbrica di San Pietro per la pratica del restauro a Roma tra XVII e XIX secolo* con relatrice la prof. Nicoletta Marconi.